



AI SOCI

Oggetto: chiusura forzata attività.

Gentili famiglie, cari ragazzi, colleghi.

Mai avrei pensato di parlare con Voi tutti attraverso questo sistema invece che nella maniera solita, in palestra, a voce. E' strano, è tutto davvero strano.

L'attività è stata obbligata a fermarsi; atto doveroso e necessario che, anche se in piccola parte, ha contribuito alla salvaguardia di tutti.

Ovviamente il Consiglio Direttivo non è assente né immobile rispetto alla situazione che stiamo vivendo.

La chiusura momentanea obbliga ad una riflessione e ad una determinazione in merito al rapporto che è stato siglato con i soci. Questo significa che, alla luce dello statuto, delle regole federali, il Direttivo sta valutando di calibrare al meglio le singole posizioni associative al fine di non creare scompensi di trattamento né disagi gravi al sodalizio.

Nel contempo stiamo immaginando scenari diversi e diverse soluzioni per quando sarà possibile la ripresa della attività.

Ovviamente appena saranno deliberate le soluzioni che riterremo più idonee, sempre attraverso gli stessi canali di comunicazione, ve ne daremo informazione dettagliata.

Nel concludere e nel salutarvi non posso che raccomandare di stare a casa e di sostenersi l'un l'altro per non farsi prendere dall'angoscia di questo arresto domiciliare non voluto.

Il Presidente
M° Faustino Colombo